

Incontri di preparazione sulla stesura della tesi di laurea:

impostazione della ricerca, scrittura scientifica, uso delle fonti

A cura di: Riccardo Guidi, Gerardo Pastore, Gabriele Tomei, Matteo Villa

Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa

Presentazione: Impostare la ricerca e la tesi

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it - https://people.unipi.it/matteo_villa/

Pagina della tesi: https://people.unipi.it/matteo_villa/tesi-di-laurea-come-fare/

Miniguia: http://people.unipi.it/matteo_villa/wp-content/uploads/sites/366/2019/06/La-tesi-di-laurea-Miniguia-2018-19.pdf

“La mappa non è il territorio” (Alfred Korzybski)




Molti....


Per esempio evitare che ...

How to Write Your Thesis in Ten Minutes a Day

It's that simple!

A cartoon illustration of a young man with spiky hair sitting at a desk with a computer. He has a very stressed expression, with his hands clasped in front of his mouth and sweat drops around his head. A clock on the wall shows a time around 1:50.

Step 1. Spend ten minutes each day for the first X number of years filled with anxiety, stress and doubt about whether you'll ever finish your thesis, what you're doing with your life, and whether you made the right decision to come to grad school.

A cartoon illustration of a student wearing a cap and glasses, sitting at a desk with a typewriter. He is looking at a clock on the wall and has a determined expression. There are stacks of books and papers on the desk.

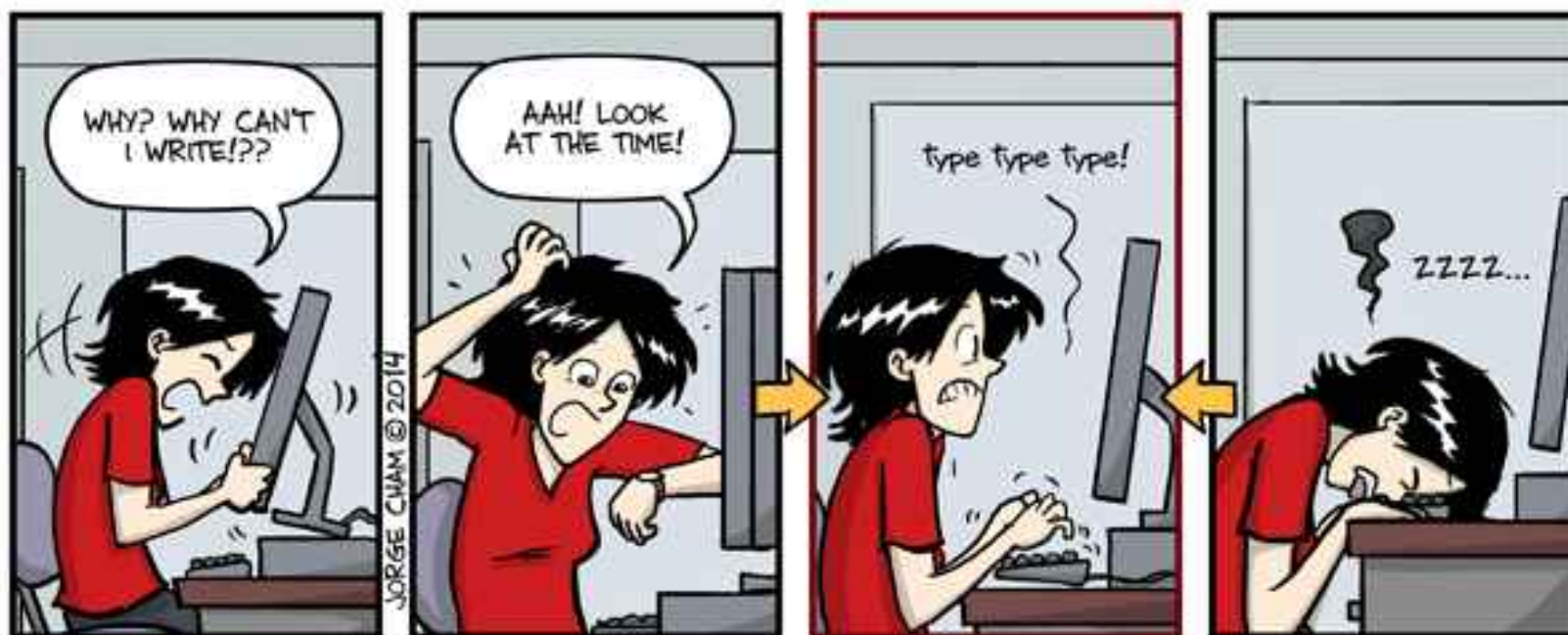
Step 2. On your last year, sleep for ten minutes a day and spend the rest of the time writing your thesis.

JORGE CHAM © 2013

WWW.PHDCOMICS.COM



E magari anche



WRITING: THE THING THAT HAPPENS IN BETWEEN EXHAUSTING YOUR DEADLINE AND EXHAUSTING YOURSELF.

WWW.PHDCOMICS.COM



Comprendere innanzitutto cosa è scrivere una tesi di laurea... E come cimentarsi nel compito...

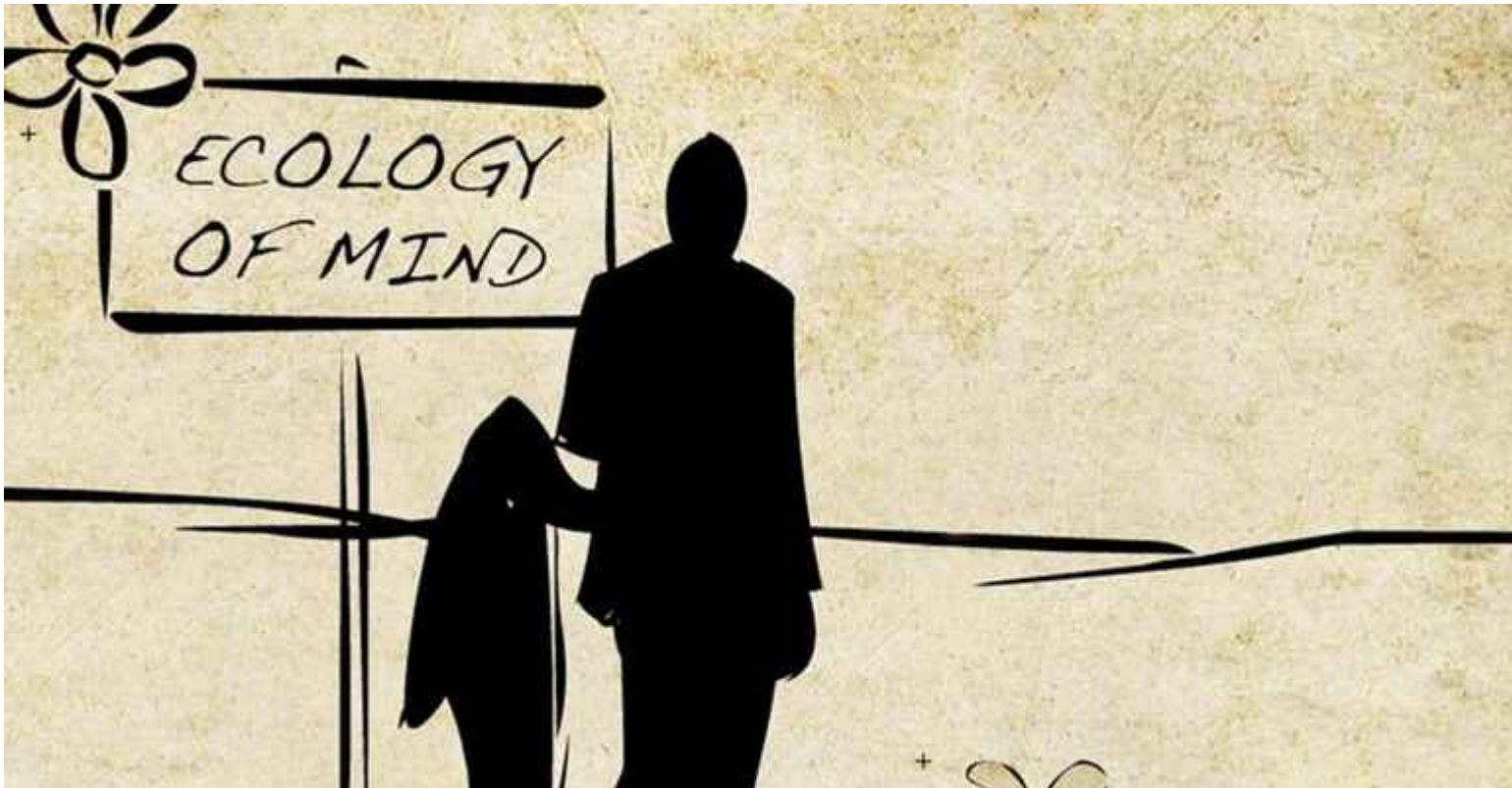
Per esempio potrebbe sembrare che ...



E invece la si potrebbe vedere anche in un altro modo:



Ovvero che la tesi di laurea è un esercizio su come pensiamo...



La tesi di Laurea o prova finale rappresenta

- un adempimento a fini valutativi
- un'importante opportunità di apprendimento (esercizio)
- un lavoro di ricerca → costruzione di conoscenza
 - Per glistessi autori/ricercatori (studenti)
 - Per lettori/esperti/altri ricercatori/....



RESEARCH



Non è un mero lavoro compilativo

- Non è mera trascrizione di conoscenze pregresse
- Non è riciclo – riproduzione - collage di materiali altri



Richiede (1):

- Auto-organizzazione ... per:



1. Focalizzare un oggetto, Formulare una domanda di ricerca (esplorare / validare ipotesi)
2. Studio di testi (libri, saggi, articoli e paper) per esplorare, chiarire, approfondire
 - i contenuti trattati
 - le ricerche precedenti, i ricercatori e le comunità scientifiche
 - le teorie di riferimento
 - i metodi di indagine



Richiede (2):

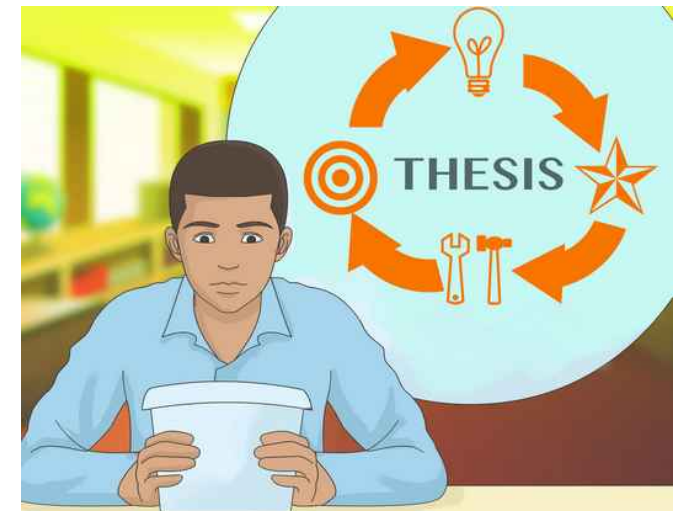
3. Raccolta di dati empirici:

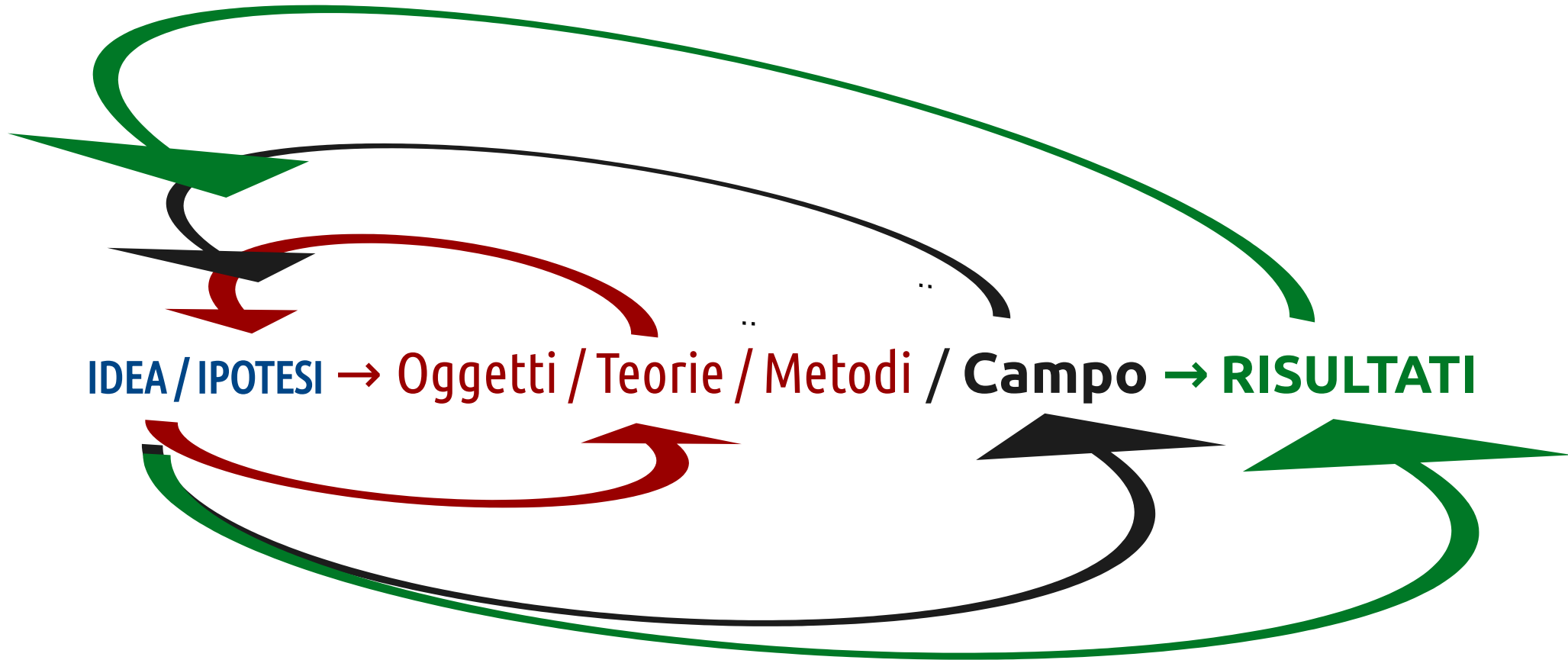
- indagine qualitativa e/o quantitativa
- analisi di fonti documentarie e statistiche
- rilevazione sul campo (questionari, interviste, osservazione partecipante, ecc., ecc.)

4. Analisi dei dati e individuazione ed elaborazione di evidenze empiriche

5. Costruzione di un testo di adeguato livello scientifico e linguistico che accompagni lo sviluppo del percorso e renda conto del procedimento e dei risultati e indichi la strada per ulteriori ricerche

→ **Come ogni ricerca, richiede un'adeguata impostazione formale e metodologica**





(a) Un lavoro bibliografico preliminare per ...

- vedere a che punto si è sull'argomento e nell'impostazione della tesi,
- orientare meglio le proprie scelte e i contenuti
- indirizzare l'approfondimento teorico-metodologico e iniziare a disegnare il percorso di indagine.



(b) La bozza di *introduzione*, di 1-2 pagine circa, contiene (I):

1. l'argomento (es. la povertà),
2. l'oggetto (es. rischi di impoverimento tra i giovani nel periodo della transizione),
3. il contesto (es., la Provincia di Pisa, il sistema dei servizi, le "reti" delle persone senza dimora, l'insieme dei cassintegrati di un territorio, un'istituzione scolastica o una struttura di servizi, ecc.),
4. l'ipotesi da cui partire (se presente),



(b) La bozza di *introduzione*, di 1-2 pagine circa, contiene (II):

5. la domanda di ricerca (es.: quanto incidono i sistemi di protezione nel contrasto dei rischi di impoverimento dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro in Provincia di Pisa?),
6. il campo di variabili considerate (es. i titoli di studio, la domanda di lavoro, la flessibilità in entrata nel mercato del lavoro, le misure di sostegno del welfare),
7. i metodi di indagine e il modo con cui si intende procedere (es. analisi letteratura, raccolta e analisi fonti secondarie e dati statistici, somministrazione interviste, osservazione partecipante),
8. lo scopo e gli obiettivi (es. verificare l'incidenza delle misure di sostegno nel contenere i rischi di impoverimento negli anni della transizione in Provincia di Pisa) e i risultati attesi.



(c) L'indice ragionato

non un semplice elenco di titoli

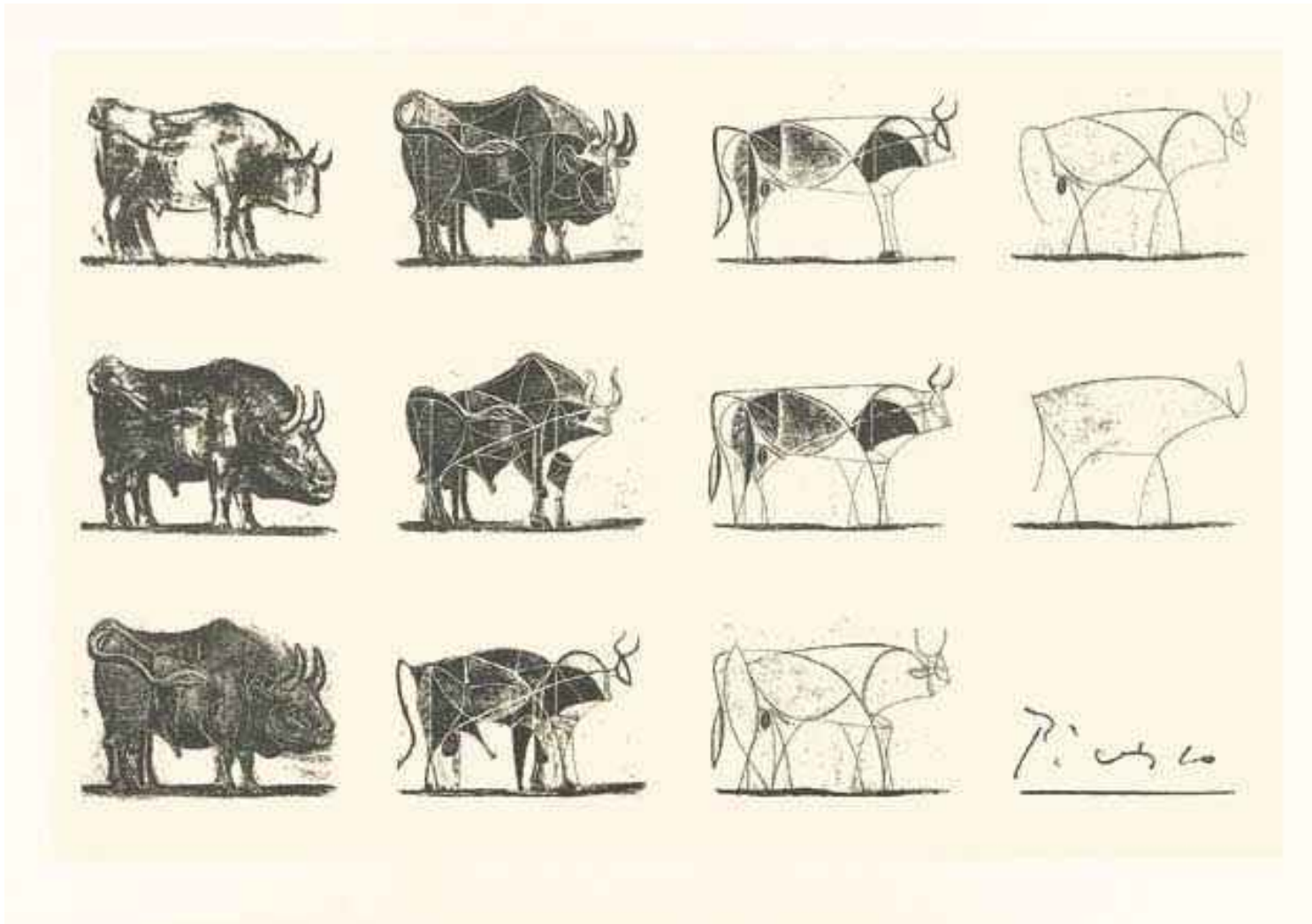
ma una struttura articolata in parti, capitoli, paragrafi (ancora provvisori)

Per ogni capitolo scrivere un breve abstract, che descrive brevemente il contenuto, provando a rispondere ad alcune domande, quali:

- cosa devo scrivere qui e a cosa serve in relazione allo scopo della tesi?
- In che modo si connette a quanto scritto in precedenza e a quanto viene successivamente?



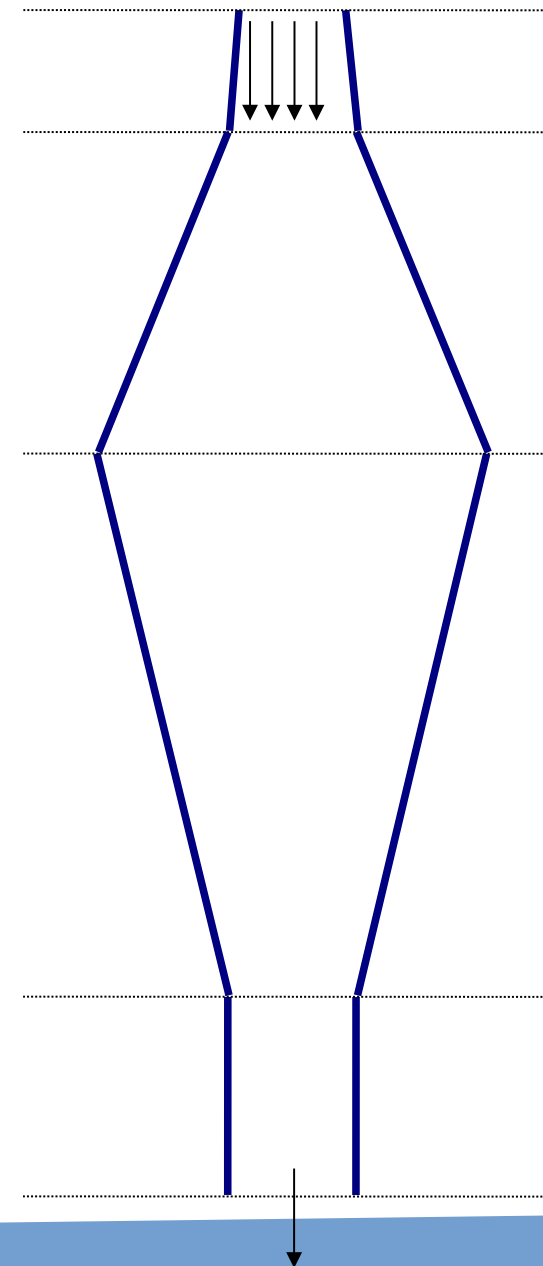
Costruire una mappa ...



“La mappa non
è il territorio”
(Alfred Korzybski)



- Introduzione
 - focalizzazione sull'oggetto specifico
- Sviluppo dell'argomento
 - contenuti trattati e contesti di riferimento
 - ricerche precedenti
 - teorie di riferimento
- Identificazione del framework
- La ricerca
 - metodi e attività
 - descrizione dei dati
 - analisi risultati
- Discussione
- Conclusioni



- **Indice.** Versione definitiva chiara e ordinata, con numeri di pagina per ogni paragrafo.
- **Introduzione.** Spiega la rilevanza teorica e pragmatica della tesi, le principali motivazioni per la scelta dell'argomento, l'oggetto, gli scopi, il campo, il metodo di indagine; riassume brevemente la struttura per capitoli dell'elaborato.
- **Capitoli.** Sono numerati, divisi in paragrafi (anch'essi numerati) specificamente dedicati a un tema o un oggetto specifico e in sé conclusi. Di ogni capitolo e paragrafo deve essere chiara la funzione nel testo ed essere collegato a quello precedente e a quello successivo. Può essere utile iniziare il capitolo con una breve introduzione e chiudere lo stesso tirando brevemente le somme di quanto discusso.
- **Conclusioni.** Devono riprendere le argomentazioni e i dati prodotti e enfatizzare i punti centrali trattati, i risultati raggiunti, gli eventuali ostacoli incontrati e i limiti del lavoro svolto. Possono inoltre offrire suggerimenti per un eventuale proseguimento del lavoro di ricerca sull'oggetto discusso.
- **Altri dettagli fondamentali.** Devono essere incluse le note a piè di pagina, il numero di pagine, le citazioni bibliografiche e la bibliografia finale (meglio con metodo Harvard: cfr. MInguida)
- **Stile e forma.** Occorre ricordarsi che si tratta di un lavoro scientifico, un esercizio di ricerca e analisi scientifica su un argomento preciso, con un linguaggio e un uso dei concetti appropriato e una struttura argomentativa che comprende aspetti descrittivi, analitici e/o interpretativi.



Argomentazione chiara e precisa:

- Devono essere utilizzati in modo adeguato i concetti principali;
- Le argomentazioni devono essere complete e fondate scientificamente, sulla base dell'elaborazione dei risultati di indagine e della lettura anche critica dei testi (indicati nel testo e in bibliografia).

È bene prendere esempio dai migliori saggi, articoli e libri teorici e di ricerca studiati nel corso di laurea o per la costruzione della tesi.



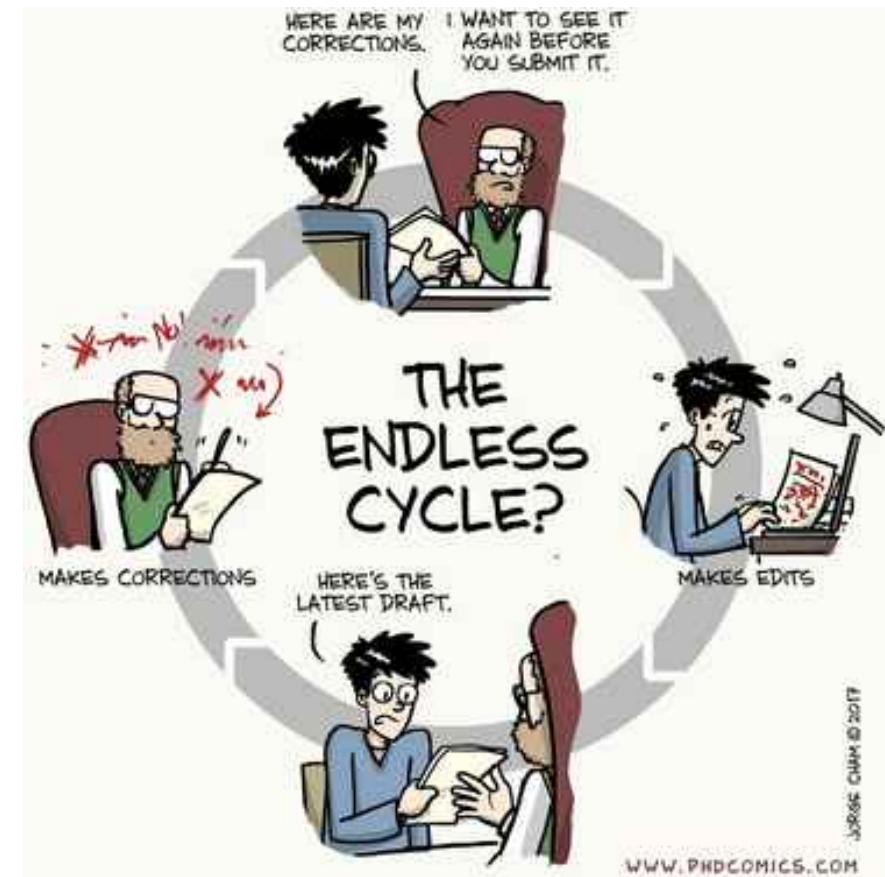
Questione di stile

Lo **sviluppo** del testo deve seguire uno stile discorsivo-narrativo e le varie parti e contenuti tra loro ben collegate in modo che la sequenza argomentativa risulti chiara e appaia fluida e i ragionamenti pienamente compiuti

Occorre evitare:

- Uno stile “didascalico”
- Un testo stilisticamente e formalmente frammentato
- frequenti formati a punti-elenco
- un'eccessiva suddivisione in paragrafi e sotto-paragrafi.

La **formattazione del testo** deve essere ben definita con uno stile che richiama quello di un buon libro.



Le *citazioni* sono fondamentali

Nella tesi, ogni affermazione va sostenuta con riferimento esplicito all'elaborazione personale condotta e alle fonti utilizzate, da citare precisamente.

- Come forma, è meglio utilizzare il metodo Harvard (autore, anno : pagina). Es.: (Simmel, 1908); oppure: (Simmel, 1908 : 355), citando direttamente nel testo, ed eventualmente nelle note, tali riferimenti.
- Tutti i titoli citati sono elencati in fondo alla tesi in ordine alfabetico per cognome del primo autore.



**È ASSOLUTAMENTE VIETATO COPIARE
O USARE IN MODO NON CORRETTO LE FONTI**

Viene utilizzato il software antiplagio di UNIFI per il controllo della correttezza delle fonti.

Il lavoro di tesi è – di fatto - la costruzione di un saggio, di una (piccola nel caso delle triennali) monografia, documentata e articolata, su un tema preciso.

- Più semplice e contenuta, nel caso delle lauree triennali.
- Più complessa e ampia nel caso delle lauree magistrali.
- Basata su un lavoro di ricerca scientifica, teorica e empirica.



E il risultato atteso ...

Magari – non per il voto - non dovrebbe andare proprio così ...



E risultato atteso ...

E forse non andrà esattamente così



Ma ... mai rinunciare a fare anche di meglio...
Anche senza equazioni ovviamente...



Per altre informazioni vedere la Miniguia scaricabile da:

https://people.unipi.it/matteo_villa/tesi-di-laurea-come-fare/

